

PRIME VISIONI

"PASTOR ANGELICUS."

Per il giubileo dell'ordinazione episcopale di Pio XII, il Centro Cattolico Cinematografico ha realizzato questo lungometraggio che nel suo lento incedere testimonia e documenta l'avvenimento, tra divino e umano, che è il passaggio d'un Pontefice sulla terra. Dall'elevazione del 1939 al soglio pontificio, alla Messa celebrata per il venticinquennio della sua dignità episcopale, la vita del Papa è vista nelle varie manifestazioni esteriori, con una digressione nel passato, che segna le principali tappe della sua attività ecclesiastica e diplomatica. Congressi, nunziature apostoliche, commosse accoglienze di tutti i popoli: così il card. Pacelli preparava la sua nomina a Segretario di Stato di Pio XI e, più tardi, la sua elezione alla massima dignità, nell'ultimo conclave, quando i cardinali di tutto il mondo lo salutarono come il più adatto a reggere il trono di San Pietro.

I motivi del cielo di Roma, le statue e le meravigliose pitture del Vaticano sono una nota armoniosa nella orchestrazione della vasta sinfonia che con classica purezza trasfonde nel cuore degli spettatori il lirico significato del film. Chè tutto il Vaticano, con la grandiosità delle architetture e lo splendore degli arredi, fa da inusitata cornice al nuovo racconto dello schermo, avvicinando così il pubblico ai tesori intimi ed artistici della dimora pontificia e unendolo alle cerimonie grandiose della sua multiforme vita. Ricevimenti regali e di popolo, funzioni religiose, assistenza ai familiari di soldati dispersi o prigionieri, attività scientifica e culturale: tutta l'instancabile e interminata e interessante opera del Pontefice si traduce in limpide immagini, sottolineate da un commento parlato e musicale.

L'opera, fortemente impegnativa per i suoi realizzatori, è bene riuscita. L'obiettivo — con sapienti movimenti di macchina — permea ogni scena d'una calda vitalità, sì che tutta la materia ritrova sullo schermo quell'anima che nella realtà forma la sua intima essenza.

F. Gh.